

# Parco naturale regionale Sirente Velino



## **DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2019 -2021**

***Il Parco naturale regionale Sirente Velino compie 30 anni il 13 luglio 2019***

**ENTE PARCO NATURALE REGIONALE SIRENTE VELINO**  
**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2019-2020-2021**

**PREMESSA**

Con il D.lgs. n. 126/2014, al termine del periodo di sperimentazione, sono state approvate le disposizioni integrative e correttive del D.lgs. n. 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge n. 42/2009. Con il medesimo decreto, sono state apportate integrazioni e modifiche al D.lgs. n. 267/2000, cd. T.U.E.L., le quali sono entrate in vigore il 1° gennaio 2015.

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa dell'Ente e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il D.U.P. si compone di una sezione strategica ed una sezione operativa.

La prima ha un orizzonte temporale di lungo termine, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare.

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente. La SeO si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione. La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio individuando, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

I contenuti del D.U.P. non potranno non tenere conto dell'attuale situazione di commissariamento del Parco Naturale Regionale Sirente Velino giustamente Decreto del Presidente della Regione Abruzzo n. 51/2018, integrato dal decreto n. 14/2019, con la conseguenza che la prima annualità del documento non potrà che rispecchiare i contenuti di una programmazione preordinata a garantire la gestione ordinaria della spesa e della relativa gestione. Di conseguenza, nessuna determinazione sarà assunta ove essa si dovesse ripercuotere sulla stabilizzazione di spesa negli esercizi sia in corso, sia ad esso successivi, con particolare riferimento alle spese di personale e più in generale a spese pluriennali, salvo il caso in cui esse fossero strettamente necessarie a evitare danno a carico dell'Ente. La parte operativa, con particolare riguardo alla rappresentazione della spesa, sarà pertanto strettamente vincolata a tale impostazione, lasciando a momenti successivi alla cessazione del commissariamento, e dunque agli organi espressione di legittimazione non coattiva, l'assunzione di ogni differente determinazione.

## **SEZIONE STRATEGICA**

### **SISTEMI DI GOVERNANCE DELLE AREE PROTETTE**

#### **IL SISTEMA DELL'UNIONE EUROPEA**

La Governance delle Aree Protette del nostro continente si articola in tre diversi livelli: europeo, nazionale e regionale. A livello europeo, l'autorità di riferimento è la Commissione ed in particolare la Direzione Generale 12.

Le politiche e le azioni dell'Unione Europea si ispirano ad alcune linee strategiche che vengono periodicamente elaborate.

Per quanto riguarda la tutela dell'ambiente naturale la strategia attualmente perseguita è quella denominata "COUNTDOWN 2020": questa strategia si prefigge di arrestare la perdita di biodiversità e il degrado degli ecosistemi nell'Unione europea (UE) entro il 2020, definendo sei obiettivi prioritari.

- Obiettivo 1: conservare e ripristinare l'ambiente naturale;
- Obiettivo 2: preservare e valorizzare gli ecosistemi e i loro servizi;
- Obiettivo 3: garantire la sostenibilità dell'agricoltura e della silvicoltura;
- Obiettivo 4: garantire l'uso sostenibile delle risorse alieutiche;
- Obiettivo 5: combattere le specie esotiche invasive;
- Obiettivo 6: gestire la crisi della biodiversità a livello mondiale.

L'Unione Europea attua le proprie scelte politiche attraverso lo strumento delle Direttive che gli Stati membri sono tenuti a recepire nei loro ordinamenti.

Le direttive più significative emanate fino ad oggi in materia di ambiente naturale sono le seguenti:

- Direttiva Habitat 92/43/CEE – che ha istituito i SIC/ZSC ;
- Direttiva Uccelli 79/409/CEE poi sostituita dalla 2009/147/CE – che ha istituito le ZPS.

L'Unione Europea sostiene i programmi di azione e le direttive anche attraverso specifici finanziamenti a cui gli Enti possono accedere attraverso la partecipazione a specifici bandi.

Gli strumenti finanziari più significativi concernente l'ambiente naturale fino ad oggi sono i seguenti: LIFE, INTERREG, HORIZON E CENTRAL EUROPE

#### **TENDENZE EVOLUTIVE DEL SISTEMA EUROPEO A BREVE – MEDIO E LUNGO TERMINE**

La politica dell'Unione Europea per la tutela delle Aree Protette si sviluppa attraverso specifici e periodici Programmi d'Azione, generalmente articolati sui seguenti 4 temi:

1. Conservazione delle biodiversità e diversità del paesaggio;
2. Rafforzamento della gestione delle A.P.;
3. Sviluppo delle capacità delle A.P.;
4. Miglioramento della governance

#### **IL SISTEMA NAZIONALE**

A livello nazionale, l'autorità di riferimento è il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed in particolare la "Direzione generale per la conservazione della Natura e del Mare".

Il Sistema Nazionale delle Aree Protette attualmente è così costituito:

- 23 PARCHI NAZIONALI
- 21 AREE MARINE PROTETTE
- 150 RISERVE STATALI TERRESTRI
- 135 PARCHI REGIONALI
- 331 RISERVE NATURALI REGIONALI
- 135 ALTRE AREE REGIONALI PROTETTE
- 50 ZONE UMIDE RAMSAR
- 2284 SIC (Siti di Interesse Comunitario)
- 591 ZPS (Zone di Protezione Speciale)

#### **TENDENZE EVOLUTIVE DEL SISTEMA NAZIONALE A BREVE – MEDIO E LUNGO TERMINE**

La politica nazionale di tutela delle Aree Protette punta per il futuro all'attuazione dei seguenti progetti strategici:

CONVENZIONE DELLE ALPI

APE – APPENNINO PARCO D'EUROPA

CIP – COSTE ITALIANE PROTETTE

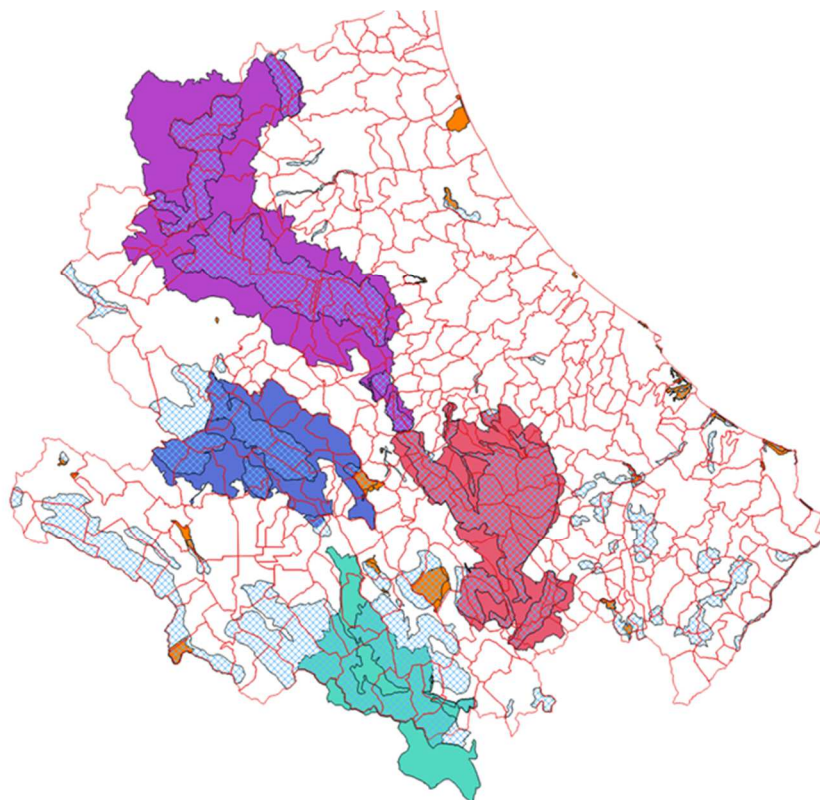
ITACA – Salvaguardia Naturalistica Ambientale delle Isole Minori AGGIORNAMENTO LEGGE QUADRO NAZIONALE: l'iter relativo all'approvazione della Riforma della Legge 394/1991 – Legge Quadro sulle Aree Protette – non è stato completato prima dello scioglimento della XVII legislatura.

## IL SISTEMA REGIONALE

Il sistema regionale delle aree protette consta di 3 Parchi nazionali, 1 Parco regionale, 1 Area marina protetta nazionale 25 Riserve naturali regionali 5 Parchi attrezzati, 54 Siti di interesse comunitario (ora quasi tutte Zone speciali di Conservazione), 5 Zone di protezione speciale per una superficie corrispondente a circa il 40% dell'intero territorio regionale.

Denominazione	Tipologia	ha tot	ha in reg. A.	Provvedimento Istitutivo
Parco Nazionale dell'Abruzzo, Lazio e Molise	Parco Nazionale	49680	34.000	R.D.L. 257, 11.01.23 - D.P.R. 10.01.90 - D.P.C.M.26.11.93 - D.P.R. 24.01.00
Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga	Parco Nazionale	148935	125551	L. 394, 06.12.91 - DD.MM. 04.12.92 / 04.11.93 / L. 394, 06.12.91 - DD.MM. 04.12.92 / 04.11.93 / 22.11.94 - D.P.R. 05.06.95
Parco Nazionale della Majella	Parco Nazionale	74095	74095	D.M. 28 luglio 2009, n. 218 (G.U. n.80 del 7.04.2010)
Riserva Naturale Torre del Cerrano	Area Marina Protetta	3431	3431	D.M. 13.07.1977
Riserva Naturale Pineta di Santa Filomena	Riserva Naturale Statale	19,72		DD.MM. 29/03/72 - 02/03/77
Riserva naturale Valle dell'Orfento	Riserva Naturale Statale Biogenetica	320		D.M. 15/03/1984
Riserva Naturale del Lago di Campotosto	Riserva Naturale Statale di ripopolamento Animale	1600		DD.MM. 21/02/72 - 02/03/77
Riserva naturale Pantaniello	Riserva Naturale Statale di ripopolamento Animale e Biogenetica	2		D.M.10/10/1982
Riserva Naturale Quarto Santa Chiara	Riserva Naturale Statale Integrata	485		D.M. 02/02/1983
Riserva Naturale Fara San Martino Palombaro	Riserva Naturale Statale Orientata	4202		D.M. 15/09/1981
Riserva Naturale Feudo Ugni	Riserva Naturale Statale Orientata	1563		D.M.05/06/1987
Riserva Naturale Lama Bianca di Sant'Eufemia a Maiella	Riserva Naturale Statale Orientata	1300		D.M. 18/10/1982
Riserva Naturale Monte Rotondo	Riserva Naturale Statale Orientata	1452		D.M. 21/07/1987
Riserva naturale Monte Velino	Riserva Naturale Statale Orientata	3550		D.M. 18/10/1982
Riserva Naturale Piana grande della Maielletta	Riserva Naturale Statale Orientata	366		DD.MM. 26/07/71 - 02/03/77
Riserva Naturale Colle di Liccio	Riserva Naturale Statale Orientata e Biogenetica	95		DD.MM. 26/07/71 - 02/03/77
Riserva Naturale Feudo Intramonti	Riserva Naturale Statale Orientata e Biogenetica	908		DD.MM. 26/07/71 - 02/03/77
Riserva naturale Valle dell'Orfento	Riserva Naturale Statale Orientata e Biogenetica	1920		LR n° 54 del 13.07.89/n.43 del 11.06.1992/n. 106 del 30.12/1992/L.R. 7 marzo 2000, n. 23/L.R. 2 dicembre 2011, n. 42
Parco regionale del Sirente Velino	Parco Naturale Regionale	54361	54361	Legge Regionale n° 19 del 1992
Riserva Naturale Grotte di Pietrasecca	Riserva Naturale Speciale	110	110	L.R. n° 74 del 04 dicembre 1991 L.R. n° 47 del 12 giugno 1998
Riserva Naturale Castel Cerreto	Riserva Naturale Controllata	70	70	L.R. n. 26 29.5.87, e n. 97 30/11/89
Riserva Naturale Lago di Penne	Riserva Naturale Controllata	150	150	L.R. n° 68 9/5/1990
Riserva Naturale Lago di Serranella	Riserva Naturale Controllata	302	302	L.R. n° 57 del 31/10/1986
Riserva Naturale Sorgenti del Pescara	Riserva Naturale Guidata	49	49	L.R. n°24 del 29/05/87
Riserva Naturale Zompo lo Schioppo	Riserva Naturale Guidata	1025	1025	L.R. n°70 del 15/11/1983
Riserva Naturale Sorgenti del Vera	Riserva Naturale Guidata	30	30	L.R. n°109 del 23/09/1997
Riserva Naturale Abetina di Rosello	Riserva Naturale Guidata	211	211	L.R. 16 del 22/02/1997
Riserva Naturale Gole del Sagittario	Riserva Naturale Guidata	450	450	L.R. 20 aprile 1995 n°58
Riserva Naturale Calanchi di Atri	Riserva Naturale Guidata	380	380	L.R. 116 del 28/11/1996
Riserva Naturale Monte Genzana Alto Gizio	Riserva Naturale Guidata	3162	3162	L.R. n°9 del 20/02/1998
Riserva Naturale Punta Aderci	Riserva Naturale Guidata	285	285	L.R. 128 del 29/11/1999
Riserva Naturale Bosco di Don Venanzio	Riserva Naturale Guidata	78	78	L.R. n° 84 del 16/09/1998
Riserva Naturale Gole di San Venanzio	Riserva Naturale Guidata	1107	1107	L.R. n°134 del 23/12/1999
Riserva Naturale Monte Salviano	Riserva Naturale Guidata	722	722	L.R. n.96 18/05/2000; L.R. n.19 09/05/2001, n. 60 del 22.12.2010
Riserva Naturale Pineta Dannunziata	Riserva Naturale Provinciale	53	53	L.R. n°67 del 19/12/2001
Riserva Naturale Lecceta Torino di Sangro	Riserva Naturale Guidata	175	175	L.R. n°72 del 19/12/2001
Riserva Naturale Cascate del Verde	Riserva Naturale Guidata	287	287	art 8 LR n° 6 08/02/2005
Riserva Naturale Lago di San Domenico	Riserva Naturale Controllata	53	53	art 69 LR n°6 del 8/02/2005
Riserva Naturale Borsacchio	Riserva Naturale Controllata	1150	1150	art 8 LR n° 6 08/02/2005
Riserva Naturale Grotte della Luppa	Riserva Naturale Controllata	435	435	L.R. n°5 del 30/03/2007
Riserva Naturale Grotte delle Farfalle	Riserva Naturale Controllata	510	510	L.R. n°5 del 30/03/2007
Riserva Naturale Punta dell'Acquabella	Riserva Naturale Controllata	28	28	L.R. n°5 del 30/03/2007
Riserva Naturale Ripari di Giobbe	Riserva Naturale Controllata	35	35	L.R. n°5 del 30/03/2007
Riserva Naturale Marina di Vasto	Riserva Naturale Controllata	57	57	L.R. n°89 del 20/11/1990
Parco del Fiume Fiumetto	Parco Territoriale Attrezzato	74	74	L.R. n°85 del 13/11/1990
Parco Vicoli	Parco Territoriale Attrezzato	10	10	L.R. n°23 del 04/06/1991
Parco dell'Annunziata	Parco Territoriale Attrezzato	50	50	L.R. n°25 del 09/05/1987
Parco Lavino	Parco Suburbano	37,8	37,8	L.R. n°109 del 09/05/1995
Parco del Fiume Vomano	Parco Territoriale Attrezzato	335	335	DPGR 20 del 15/02/2016
Lecceta di Collieromano	Monumenti naturali	2,5	2,5	DPGR 20 del 15/02/2016
Bosco Caracciolo	Monumenti naturali	2	2	DPGR 20 del 15/02/2016

Elenco ZPS Reg. Abruzzo				
N. Progr	cod.	Nome	Sup. Ha	COMUNI NELLE ZPS
1	IT7110128	PARCO NAZIONALE GRAN SASSO - MONTI DELLA LAGA	143311	BARETE, BARISCIANO, CAGNANO AMITERNO, CALASCIO, CAMPOTOSTO, CAPESTRANO, CAPITIGNANO, CARAPELLE CALVISIO, CASTEL DEL MONTE, CASTELVECCHIO CALVISIO, L'AQUILA, MONTEREALE, OFENA, PIZZOLI, SANTO STEFANO DI SESSANIO, VILLA SANTA LUCIA DEGLI ABRUZZI, BRITTOLI, BUSSI SUL TIRINO, CARPINETO DELLA NORA, CASTIGLIONE A CASAURIA, CIVITELLA CASANOVA, CORVARA, FARINDOLA, MONTEBELLO DI BERTONA, PESCOSANSONESCO, VILLA CELIERA, ARSITA, CAMPLI, CASTELLI, CIVITELLA DEL TRONTO, CORTINO, CROGNALETO, FANO ADRIANO, ISOLA DEL GRAN SASSO DITALIA, MONTORIO AL VOMANO, PIETRACAMELA, ROCCA SANTA MARIA, TORRICELLA SICURA, TOSSICIA, VALLE CASTELLANA
2	IT7110130	SIRENTE VELINO	59133	ACCIANO, AIELLI, AVEZZANO, CASTEL DI IERI, CASTELVECCHIO SUBEQUO, CELANO, CERCHIO, COLLARMELE, FAGNANO ALTO, FONTECCHIO, GAGLIANO ATERNO, GORIANO SICOLI, L'AQUILA, MAGLIANO DE MARSÌ, MASSA D'ALBE, MOLINA ATERNO, OCRE, OVINDOLI, PEScina, ROCCA DI CAMBIO, ROCCA DI MEZZO, SECINARO, TIONE DEGLI ABRUZZI
3	IT7110207	MONTI SIMBRUINI	19885	CANISTRO, CAPISTRELLO, CAPPADOCIA, CARSOLO, CASTELLA FIUME, CIVITELLA ROVETO, MORINO, PERETO, ROCCA DI BOTTE, SAN VINCENZO VALLE ROVETO, TAGLIACOZZO
4	IT7120132	PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO	46107	ALFEDENA, BARREA, BISEGNA, CIVITELLA ALFEDENA, GIOIA DEI MARSÌ, LECCE NEI MARSÌ, OPI, PESCASSEROLI, SCANNO, VILLA VALLELONGA, VILLETTA BARREA
5	IT7140129	PARCO NAZIONALE DELLA MAIELLA	74081	ALETEA, CAMPO DI GIOVE, CANSANO, CORFINIO, PARENTINO, PESCOSTANZO, PETTORANO SUL GIZIO, PRATOLA PELIGNA, RIVISONDOLI, ROCCA PIA, ROCCASALE, ROCCARASO, SULMONA, CIVITELLA MESSER RAIMONDO, FARA SAN MARTINO, GAMBERALE, GUARDIAGRELE, LAMA DEI PELIGNI, LETTOPALENA, MONTENERODOMO, PALENA, PALOMBARO, PENNAPIEDIMONTE, PIZZOFERRATO, PRETORO, RAPINO, TARANTA PELIGNA, ABBATEGGIO, BOLOGNANO, CARAMANICO TERME, LETTOMANOPPELLO, MANOPPELLO, POPOLI, ROCCAMORICE, S. VALENTINO IN ABRUZZO CIT., SALLE, SANTEUFEMIA A MAIELLA, SERRAMONACESCA, TOCCO DA CASAURIA



N.	Codice del SIC	Denominazione del SIC	Sup SIC (ha)	Reg. Biogeografica	Comuni
1	IT7110075	Serra e Gole di Celano - Val d'Arano	2350	Mediterranea	Aielli - Celano - Ovindoli
2	IT7110086	Doline di Ocre	381	Mediterranea	L'Aquila - Ocre
3	IT7110088	Bosco di Oricola	598	Mediterranea	Carsoli - Oricola
4	IT7110089	Grotte di Pietrasecca	246	Mediterranea	Carsoli
5	IT7110090	Colle del Rascito	1037	Mediterranea	Collarmente - Ortona dei Marsi - Pescina
6	IT7110091	Monte Arunzo e Monte Arezzo	1696	Mediterranea	Capistrello - Cappadocia - Castellafiume - Tagliacozzo
7	IT7110092	Monte Salviano	860	Mediterranea	Avezzano - Capistrello - Luco dei Marsi
8	IT7110096	Gole di San Venanzio	1215	Mediterranea	Castel di Ieri - Castelvecchio Subequo - Molina Aterno - Raiano - Vittorito
9	IT7110097	Fiumi Giardino-Sagittario-Aterno-Sorgenti del Pescara	288	Mediterranea	Corfinio - Popoli - Rocca Casale - Vittorito
10	IT7110099	Gole del Sagittario	1 349	Alpina	Anversa degli Abruzzi - Villalago
11	IT7110100	Monte Genzana	5 805	Alpina	Introdacqua - Pettorano sul Gizio - Scanno
12	IT7110101	Lago di Scanno ed Emissari	103	Alpina	Scanno - Villalago
13	IT7110103	Pantano Zittola	233	Mediterranea	Castel di Sangro - Scontrone
14	IT7110104	Cerrete di Monte Pagano e Feudozzo	921	Mediterranea	Castel di Sangro
15	IT7110202	Gran Sasso	33 995	Alpina	Arsita - Barisciano - Calascio - Campotosto - Carapelle Calvisio - Carpineto della Nora - Castel del Monte - Castelli - Castelvecchio Calvisio - Civitella Casanova - Crognaleto - Fano Adriano - Farindola - Isola del Gran Sasso - L'Aquila - Ofena - Pietracamela - Pizzoli - Santo Stefano di Sessanio - Villa Celiera - Villa S. Lucia degli Abruzzi
16	IT7110204	Maiella Sud Ovest	6 276	Alpina	Pescocostanzo - Campo di Giove - Cansano - Palena - Pettorano sul Gizio - Rivisondoli - Roccapia
17	IT7110205	Parco Nazionale d'Abruzzo	58 880	Alpina	Alfedena - Balsorano - Barrea - Bisegna - Civita D'Antino - Civitella Alfedena - Colledara - Gioia dei Marsi - Lecce dei Marsi - Opi - Ortucchio - Pescasseroli - Rocca Pia - San Vincenzo Valle Roveto - Scanno - Scontrone - Trasacco - Villalago - Villavallelonga - Villetta Barrea
18	IT7110206	Monte Sirente e Monte Velino	26654	Mediterranea	Celano - Gagliano Aterno - L'Aquila - Lucoli - Magliano dei Marsi - Massa d'Albe - Ocre - Ortona dei Marsi - Ovindoli - Rocca di Cambio - Rocca di Mezzo - Secinaro - Tione degli Abruzzi
19	IT7110207	Monti Simbruini	19886	Mediterranea	Canistro - Capistrello - Cappadocia - Carsoli - Castellafiume - Civitella Roveto - Morino - Pereto - Rocca di Botte - San Vincenzo Valle Roveto - Tagliacozzo
20	IT7110208	Monte Calvo e Colle Macchialunga	2709	Mediterranea	Cagnano Amiterno - L'Aquila - Scoppito
21	IT7110209	Primo Tratto del Fiume Tirino e Macchiozze di San Vito	1294	Mediterranea	Capestrano
22	IT7120022	Fiume Mavone	160	Continentale	Isola del Gran Sasso - Colledara
23	IT7120081	Fiume Tordino (medio corso)	313	Continentale	Teramo
24	IT7120082	Fiume Vomano (da Cusciano a Villa Vomano)	459	Continentale	Basciano - Montorio al Vomano - Penna Sant'Andrea - Teramo
25	IT7120083	Calanchi di Atri	1 154	Continentale	Atri
26	IT7120201	Monti della Laga e Lago di Campotosto	15 816	Alpina	Campotosto - Capitignano - Cortino - Crognaleto - Monteleone - Rocca Santa Maria - Valle Castellana
27	IT7120213	Montagne dei Fiori e di Campi e Gole del Salinello	4 221	Continentale	Campoli - Civitella del Tronto - Torricella Sicura - Valle Castellana
28	IT7120215	Torre del Cerrano	3 415	Continentale	Silvi e Pineto
29	IT7130024	Monte Picca — Monte di Roccatagliata	1 766	Continentale	Bussi - Castiglione a Casauria - Pescocostanzo
30	IT7130031	Fonte di Papa	811	Continentale	Lettomanoppello - Manoppello - Roccamorice -
31	IT7130105	Rupe di Turrialignani e Fiume Pescara	185	Continentale	Alanno - Manoppello - Turrialignani
32	IT7130214	Lago di Penne	109	Continentale	Penne
33	IT7140043	Monti Pizi - Monte Secine	4 195	Alpina	Ateleta - Gamberale - Lettomanoppello - Montenerodomo - Palena - Pescocostanzo - Pizzoferrato - Rivisondoli - Roccaraso
34	IT7140106	Fosso delle Farfalle (sublitorale chietino)	792	Continentale	Rocca San Giovanni - San Vito Chietino
35	IT7140107	Lecceca litoranea di Torino di Sangro e foce del Fiume Sangro	552	Continentale	Fossacesia - Torino di Sangro
36	IT7140108	Punta Aderci — Punta della Penna	317	Continentale	Vasto
37	IT7140109	Marina di Vasto	57	Continentale	Vasto - San Salvo
38	IT7140110	Calanchi di Bucchianico (Ripe dello Spagnolo)	180	Continentale	Bucchianico
39	IT7140111	Boschi ripariali sul Fiume Osento	595	Continentale	Casalbordino - Torino di Sangro - Villafonsina
40	IT7140112	Bosco di Mozzagrogna (Sangro)	428	Continentale	Atessa - Lanciano - Mozzagrogna - Paglieta
41	IT7140115	Bosco Paganello (Montenerodomo)	592	Mediterranea	Civitaluparella - Montenerodomo - Pennadomo
42	IT7140116	Gessi di Gessopalena	402	Mediterranea	Gessopalena - Torricella Peligna
43	IT7140117	Ginepreti a Juniperus Macrocarpa e Gole del Torrente Riosecco	1311	Mediterranea	Altino - Casoli - Gessopalena - Roccascalegna
44	IT7140118	Lecceca di Casoli e Bosco di Collesforeste	596	Mediterranea	Casoli - Civitella Messer Raimondo - Fara San Martino - Palombaro
45	IT7140121	Abetina di Castiglione Messer Marino	630	Mediterranea	Castiglione Messer Marino - Montazzoli - Roccapinalveti
46	IT7140123	Monte Sorbo (M.ti Frentani)	1329	Mediterranea	Carpineto Sinello - Gissi - San Buono
47	IT7140126	Gessi di Lentella	436	Continentale	Cupello - Lentella
48	IT7140127	Fiume Trigno (Medio e basso corso)	996	Mediterranea	Celena sul Trigno - Cupello - Dogliola - Fresagrandinaria - Lentella - Tuffilo - San Salvo
49	IT7140203	Maiella	36 119	Alpina	Abbateggio - Bolognano - Campo di Giove - Caramanico Terme - Civitella Messer Raimondo - Corfinio - Fara San Martino - Guardiagrele - Lama dei Peligni - Lettomanoppello - Pacentro - Palena - Palombaro - Pennapiedimonte - Popoli - Pratola Peligna - Pretoro - Rapino - Roccascalegna - Roccamorice - Salle - San Valentino in Abruzzo Citeriore - Sant'Eufemia a Majella - Serramonacesca - Sulmona - Taranta Peligna - Tocco Casauria -
50	IT7140210	Monti Frentani e Fiume Treste	4644	Mediterranea	Carunchio - Castiglione Messer Marino - Fraine - Furci - Lisci - Palmoli - San Buono - Torrebruna
51	IT7140211	Monte Pallano e Lecceca d'Isca d'Archi	3270	Mediterranea	Archi - Atessa - Bomba - Colledimezzo - Tornareccio
52	IT7140212	Abetina di Rossello e Cascate del Rio Verde	2012	Mediterranea	Borrello - Castiglione Messer Marino - Rosello - Roio del Sangro
53	IT7140214	Gole di Pennadomo e Torricella Peligna	269	Continentale	Pennadomo - Torricella Peligna
54	IT7140215	Lago di Serranella e colline di Guarenna	1092	Mediterranea	Altino - Casoli - Sant'Eusanio del Sangro

## TENDENZE EVOLUTIVE DEL SISTEMA NAZIONALE A BREVE – MEDIO E LUNGO TERMINE

Le aree naturali protette (ANP) e la rete Natura 2000 costituiscono gli ambiti regionali di maggiore rilevanza ambientale la cui gestione mira a coniugare la conservazione, la difesa ed il ripristino di condizioni di equilibrio ecologico con la qualificazione e valorizzazione delle risorse e dell'economia locale con le funzioni di assicurare elevati standard di qualità e protezione dell'ambiente anche innescando processi in cui l'ambiente viene visto non come mero vincolo, ma come risorsa. In tal senso verrà garantita una maggiore qualità al processo di pianificazione territoriale, di programmazione delle politiche di sviluppo e di progettazione e sarà perseguita una maggiore efficacia nelle valutazioni di sostenibilità ambientale assicurando la tutela delle risorse ambientali e della biodiversità. L'ambiente, inteso come patrimonio naturale, assumerà maggiore importanza nella pianificazione e gestione regionale. Gli elevati standard di qualità e protezione che le ANP e la rete Natura 2000 garantiscono al "capitale naturale regionale" permettono di guardare ad una logica diversa di sviluppo che enfatizza il ruolo dei servizi ecosistemici. Nella strategia regionale ci si propone di mettere in risalto le peculiarità di ogni zona protetta agevolandone la fruizione da parte di un'utenza sensibilizzata sugli aspetti di tutela ambientale e di salvaguardia della biodiversità. Per raggiungere una maggiore qualità ambientale e una funzionale gestione appare quanto mai opportuno che si attivi uno specifico progetto integrato di tutela ambientale e di sviluppo sostenibile che, in un'ottica tesa ad accrescere e tutelare la diversità biologica dell'intera rete ecologica regionale, offra una pianificazione ambientale integrata con la salvaguardia della biodiversità, l'adattamento e la resilienza ai cambiamenti climatici e le dinamiche di sviluppo territoriale locale.

## AGGIORNAMENTO DELLA LEGGE QUADRO REGIONALE

La proposta di aggiornamento della legge quadro regionale sulle aree protette LR 38/96 ha visto l'approvazione da parte della giunta regionale della nuova proposta con DGR 571/2018. Non è stata discussa però dal Consiglio regionale prima della fine della X legislatura.

## **Il Parco Naturale Regionale Sirente Velino**

### CRONISTORIA

1967- Prime proposte per la realizzazione di un Parco Naturale nella zona del Sirente, sostenute dal periodico "L'Altopiano" edito a Rocca di Mezzo.

1969- Il Piano di sviluppo del Comprensorio dell'Altopiano delle Rocche proposto dalla Cassa per il Mezzogiorno, prevede una Riserva Naturale nella zona del Velino (Valli di Majelana e Teve per 2.200 ha), un Parco Regionale del Sirente di 18.500 ha ed una zona di salvaguardia per i Piani di Pezza.

1970- Il Ministero dell'Agricoltura e Foreste istituisce il Parco Naturale del Sirente di circa 2.000 ha

1971 - Agosto - Festa della Montagna ai piani del Sirente durante la quale il Ministro Natali propone l'istituzione del parco Regionale del Sirente oltre a quelli del Gran Sasso e della Majella.

1972- Decreto del Ministero dell'Agricoltura e Foreste con il quale viene istituita un'"Oasi di protezione e rifugio della fauna stanziale e migratoria in località Sirente" che interessa 12 Comuni e si estende per 16.000 ha.

- Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione con il quale vengono dichiarate di "notevole interesse pubblico" vaste zone dell'Altopiano delle Rocche.

- La Società Botanica italiana individua i biotopi del Piano di Ovindoli (ha 550), del Piano di Campo felice (ha 1.700) e del Sirente (ha 2.560)

1973- Nel Disegno di legge quadro nazionale sui parchi il Sirente è proposto come Parco Regionale.

1976- La Comunità Montana Sirentina fa propria l'idea del Parco e ne avvia la progettazione

1978- La Comunità Montana Sirentina presenta la proposta definitiva di istituzione del Parco Naturale Regionale del Sirente-Velino.

1980- Il CIPE (comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) approva un programma straordinario di interventi, discendente dalla legge finanziaria dello Stato, destinando 5 miliardi per il "Parco di Sirente".

1987- 21 luglio - Decreto n. 427 del Ministero dell'Ambiente "Istituzione della Riserva Naturale orientata" "Monte Velino" per un'estensione di 3.550 ha circa.

1989- 13 luglio - La Regione Abruzzo, con Legge Regionale 13 luglio 1989 n. 54, istituisce il Parco Naturale Regionale del Sirente Velino con una dotazione finanziaria di circa 8 miliardi.

1989- 15 settembre - Decreto del Ministero dell'Ambiente "Individuazione come zone di importanza naturalistica nazionale ed internazionale delle aree denominate Monte Sirente-Anatella-Valle Cordora, in Comune di Rocca di Mezzo per un'estensione di circa 2.200 ha

1992- Dopo 3 anni dalla istituzione del parco, il 2 luglio 1992 finalmente la Regione insedia il Consiglio di Amministrazione.

1994- 6 luglio - Legge Regionale 6.7.94 n.44 "Istituzione pianta organica del Parco Regionale del Sirente- Velino".

1996- 21 giugno - Legge Regionale 21.6.96 n. 38 "Legge quadro sulle Aree Protette della Regione Abruzzo per "L'Appennino Parco d'Europa".

1996- 18 dicembre- Viene insediato il nuovo Consiglio di Amministrazione in attuazione della L.R. 38/96

1998- Legge regionale n.426, con la quale il territorio del Parco viene ridotto di oltre 9.000 ettari  
2000-Legge regionale 7.3.2000, n. 23"Parco naturale regionale Sirente-Velino. Adeguamento alla L.R. 21.6.1996, n. 38 e revisione dei confini. Interpretazione autentica dell'art. 18, comma 1".  
2011- Legge regionale n. 42

## ENTE DI GESTIONE

Ente di diritto pubblico regionale costituito dai seguenti enti locali.

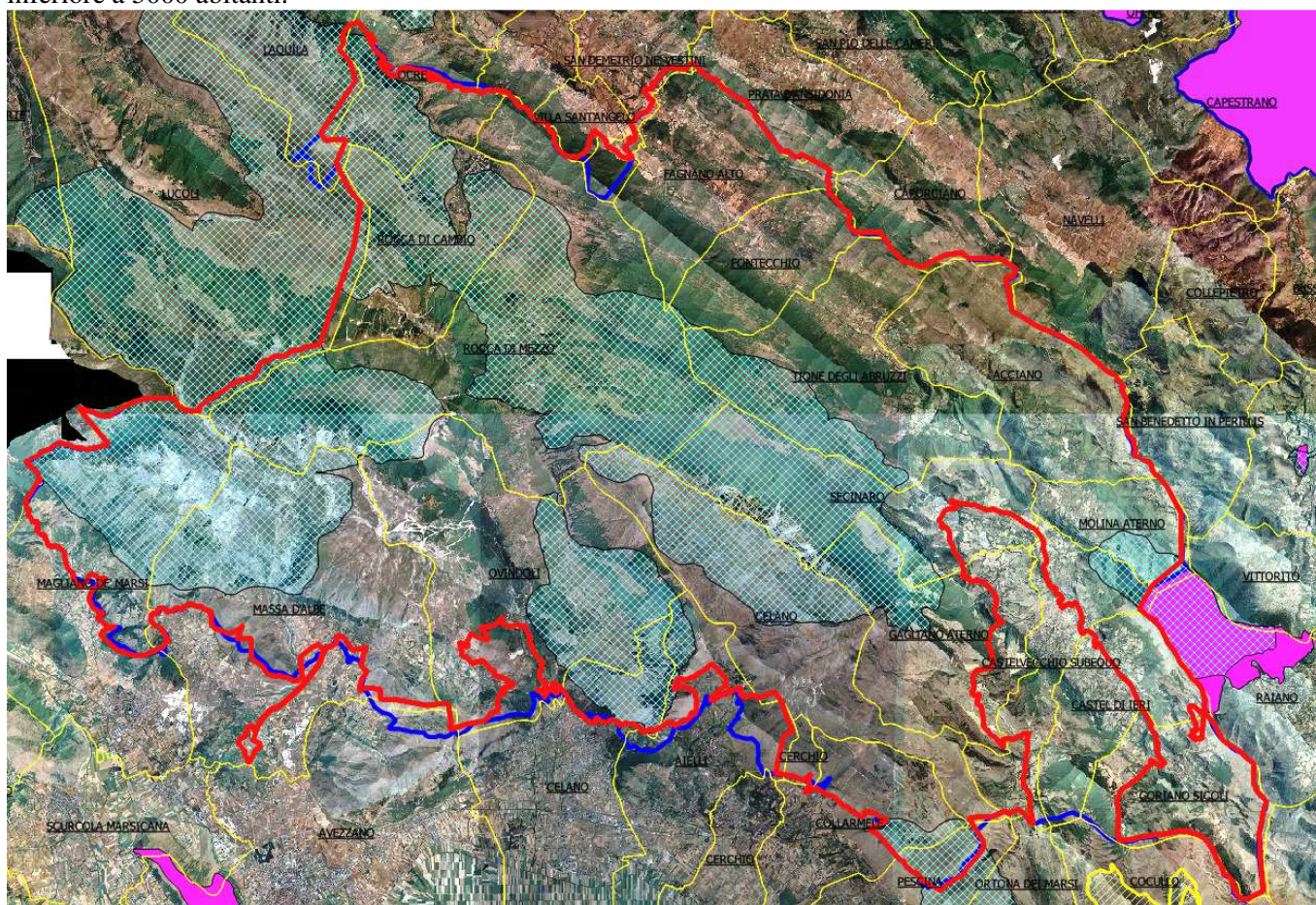
n. 1 Provincia L'Aquila

n. 22 Comuni (Acciano, Aielli, Castel di Ieri, Castelvechio Subequo, Celano, Cerchio, Collarmele, Fagnano Alto, Fontecchio, Gagliano Aterno, Goriano Sicoli, Magliano Dè Marsi, Massa d'Albe, Molina Aterno, Ocre, Ovindoli, Pescina, Rocca di Cambio, Rocca di Mezzo, San Demetrio Nè Vestini, Secinaro, Tione degli Abruzzi)

Sette i Comuni (Acciano, Fagnano Alto, Fontecchio, Molina Aterno, Rocca di Cambio, Rocca di Mezzo, Tione degli Abruzzi) che hanno tutto il territorio ricompreso nel perimetro del Parco, mentre gli altri quindici (Aielli, Castel di Ieri, Castelvechio Subequo, Celano, Cerchio, Collarmele, Gagliano Aterno, Goriano Sicoli, Magliano dei Marsi, Massa d'Albe, Ocre, Ovindoli, Pescina, Secinaro e San Demetrio nei Vestini) ne sono compresi solo parzialmente. Considerando anche le frazioni i centri abitati interamente compresi nel Parco sono 41. Tutto il territorio ricade nella Provincia dell'Aquila.

La popolazione con residenza all'interno del territorio è di circa 7950 persone. La popolazione stimata che vive effettivamente all'interno del territorio risulta non superiore alle 5000 unità anche in seguito al verificarsi del sisma del 2009.

Per popolazione, procedure, dotazione organica e budget il parco può essere assimilato ad un comune con popolazione inferiore a 5000 abitanti.



Linea rossa confini del Parco

Linea blu confini della ZPS, Zona di Protezione Speciale – Sirente Velino IT7110130

Linea tratteggiata verde confini delle ZSC, Zone Speciali di Conservazione:

1) IT7110075 Serra e Gole di Celano - Val d'Arano

2) IT7110090 Colle del Rascito

3) IT7110206 Monte Sirente e Monte Velino

4) IT7110096 Gole di San Venanzio

**L'Ente Parco è inoltre Ente gestore delle 3 ZSC e della ZPS.**



## ORGANI DEL PARCO

L'Ente Parco è commissariato per la necessità di una nuova legge di riordino dell'Ente che tenda ad integrare i principi della contrazione della spesa pubblica, l'allineamento con la legge regionale 38/96 legge quadro sulle aree protette – Appennino Parco d'Europa e la richiesta di ripermimetrazione avanzata dai Sindaci dei comuni del parco.

**Il Commissario regionale** è il Dott. Igino Chiuchiarelli responsabile dell'Ufficio Parchi e Riserve, Programmi Comunitari della stessa Regione Abruzzo (Decreti dal Presidente della Regione Abruzzo n. 51/2018 integrato dal decreto n. 14/2019).

**La Comunità del Parco** ha come Presidente il Sindaco di Fagnano Francesco D'Amore e come Vice Presidente il Vicesindaco di Celano Ezio Ciciotti.

**Il Collegio dei Revisori dei Conti** è costituito dal Dott. Antonio Cirilli (Presidente) nominato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, dalla Dott.ssa Graziella Silveri (membro) e dal Rag. Gianfranco Palladoro (membro).

## STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DOTAZIONE ORGANICA

La struttura organizzativa è articolata in 4 aree:

- Area economica finanziaria, segreteria e affari generali
- Area tecnica urbanistica assetto del territorio e tecnica manutentiva
- Area servizio naturalistico – ambientale e scientifico
- Area promozione turistica, pubbliche relazioni

La dotazione organica del personale in servizio al 31/12/2018 (anno precedente l'esercizio in corso)

Categoria	Numero	Tempo indeterminato – tempo pieno	Tempo indeterminato – part-time
Cat.D1	5	4	1
Cat.C	5	0	5
Cat.B3	1	0	1
Cat.A	2	1	1
TOTALE	13	5	8

## Situazione di cassa dell'ente

Fondo cassa al 31/12/2018 (penultimo anno dell'esercizio precedente)	€ 797.926,87
Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente:	
Fondo cassa al 31/12/2017 (anno precedente)	€ 1.186.636,57
Fondo cassa al 31/12/2016 (anno precedente -1)	€ 861.433,95
Fondo cassa al 31/12/2015 (anno precedente -2)	€ 533.080,85

## Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2018	13	503.747,55	38,10
2017	14	524.667,52	43,00
2016	15	517.381,73	48,80
2015	15	508.815,94	45,00
2014	15	512.488,88	51,20

## INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

*Il Parco Sirente Velino ha quali finalità istituzionali, "... la protezione delle risorse naturali, culturali, storiche, archeologiche ed ambientali in genere, nonché la difesa e la ricostituzione degli ecosistemi naturali, l'educazione ambientale e la sensibilizzazione alle problematiche ambientali, la promozione e lo sviluppo delle economie locali, nel rispetto delle tradizioni delle popolazioni residenti e degli equilibri naturali".*

Gli obiettivi e le attività del Parco Sirente Velino, riportati nella loro specificità settoriale nelle pagine seguenti, hanno subito nel corso dell'ultimo anno rispettivamente una correzione di indirizzi ed un'accelerazione abbastanza importante.

Di seguito vengono comunque, per sommi capi, elencati alcuni obiettivi strategici che si ritengono fondamentali per il raggiungimento delle finalità istitutive dell'Ente Parco.

### **1) Piano del Parco**

Il Piano del Parco, il Piano Economico e Sociale ed il Regolamento del Parco restano gli obiettivi fondamentali per la corretta gestione del territorio e non potranno non tener conto, oltre che degli aspetti naturalistici, paesaggistici, storici e culturali, istituzionalmente propri, anche degli aspetti socio-economici, ed in particolare di quelli demografici ed occupazionali. La Soc. Agriconsulting di Roma incaricata di redigere i vari strumenti di pianificazione, ha presentato la proposta definitiva di adozione nel 2009. L'Ente ha collaborato insieme alla società incaricata ad effettuare i primi incontri con gli stakeholder e con le amministrazioni comunali interessate per la presentazione della proposta definitiva del piano e di quello economico e sociale. A seguito di variazione della perimetrazione del parco in base alla L.R.n.42/11 e s.m.i. gli uffici dell'ente hanno provveduto a rielaborare tutta la cartografia precedentemente prodotta e ad individuare la zonazione definitiva del parco includendo le nuove aree territoriali inserite all'interno dell'area protetta. La nuova proposta ha tenuto conto sia delle indicazioni stabilite dal Piano paesistico vigente che quelle derivanti dagli studi per la predisposizione del piano di Gestione dei SIC e della ZPS. I nuovi elaborati con la zonazione sono stati, in precedenza, oggetto di verifica del Consiglio Direttivo e degli stakeholder. Infatti si sono tenuti una serie di incontri nelle tre aree del parco dove gli uditori, oltre ad essere stati informati sulla nuova zonazione, sono stati anche resi edotti dalla predisposizione delle Norme di Attuazione e del Regolamento sempre redatti dagli uffici dell'ente. Con delibera Commissariale n. 3 del 31.1.2016 è stato dato avvio alla approvazione definitiva del Piano del Parco, del Regolamento e del Piano economico sociale. I documenti, sono stati inoltrati ai Sindaci e ai Presidenti delle Comunità Montane e della Provincia in base a quanto stabilito dall'art. 14 comma 1 della L.R. n.38/96. Contestualmente l'Ente ha affidato ad un professionista esterno l'incarico per l'attivazione della VAS chiedendo anche la collaborazione della Task force ambiente della regione. La Regione Abruzzo, quale Autorità procedente, con determina dirigenziale n. DPH004/94 del 3 agosto 2017 ha attivato la procedura della VAS individuando le ACA necessarie per dare inizio alla procedura. Attualmente l'approvazione del Piano è sospesa perché la nuova legge di riordino, potendo prevedere rimodulazione dei confini, comporterebbe la ridefinizione di tutti gli elaborati.

### **2) Interventi per la salvaguardia della biodiversità**

La conservazione di specie animali o vegetali, di associazioni vegetali o forestali, di comunità biologiche, di biotopi e di equilibri ecologici sono fra i fini istituzionali affidati agli Enti Parco dall'art. 1 della Legge 6 dicembre 1991, n. 394, "Legge quadro sulle aree protette".

Pertanto, fin dalla sua istituzione, l'Ente Parco si è attivato al fine di promuovere un dettagliato programma di ricerche volto alla conoscenza scientifica del proprio territorio. Sulla base delle informazioni acquisite l'Ente è in grado di pianificare e programmare le attività di monitoraggio e di intervento per la salvaguardia degli habitat del territorio di competenza.

L'Ente Parco, inoltre, in qualità di Ente Gestore dei Siti N2000 ha specifici obblighi, imposti dal DPR 357/97 e s.m.i., riguardanti il *Monitoraggio delle specie di interesse comunitario*, e di conseguenza le attività finalizzate alla loro conservazione e che richiedono attività di rilevamento, anche ordinarie, per l'aggiornamento dei dati acquisiti. Particolare attenzione viene posta all'attività di *Monitoraggio del popolamento carnivori e ungulati*. In particolare dovendo procedere alla redazione di un nuovo Piano operativo della gestione della popolazione del cinghiale per l'anno 2019, durante il periodo dell'annualità in corso, l'Ente procederà all'attività di monitoraggio della popolazione mediante il proprio personale e con la collaborazione di associazioni di volontari quali l'Associazione Guardia Ecozoofila Nazionale *Onlus (G.E.N.)* ed altri soggetti appositamente incaricati.

L'Ente Parco è infatti chiamato a disporre di una adeguata conoscenza relativa alle popolazioni di ungulati e carnivori, e solo secondariamente necrofagi, che maggiormente determinano danni alle colture ed al bestiame. In tale ambito sono da ritenersi prioritarie le attività di monitoraggio inerenti le specie faunistiche che maggiormente determinano un impatto sulla agricoltura e sulla zootecnia (cinghiale e cervo tra gli ungulati e lupo ed orso tra i carnivori) e che pertanto costituiscono specie chiave nella gestione dei conflitti tra Ente Parco da un lato ed agricoltori ed allevatori dall'altro, e anche dei necrofagi (grifoni, aquile reali) indirettamente coinvolti nelle criticità sopra evidenziate e nei

livelli di rischio conseguenti.

Oltre alle attività di monitoraggio delle specie di interesse comunitario condotte con proprio personale, sono da svilupparsi maggiori conoscenze su habitat e specie elencati nelle Direttive Habitat ed Uccelli con particolare attenzione verso quelli individuati come prioritari e per i quali risulta tuttora scarso lo stato delle conoscenze ed il grado di conservazione nel territorio del Parco.

L'Ente si propone di attivare una serie di indagini per la conoscenza delle specie faunistiche presenti nel proprio territorio quali *Rosalia alpina*, *Balia dal collare*, *Picchio dorsobianco*.

L'Ente Parco deve inoltre portare avanti una serie di progetti e protocolli di intesa sulle emergenze faunistiche nel Parco:

*Progetto Post -LIFE Natura COORNATA* relativo all'attuazione del progetto di reintroduzione del camoscio appenninico nel Parco che si è sviluppato in quattro anni, con un contributo al Parco di € 353.636 finanziato dalla UE al 72%, attuato in collaborazione tra diversi Enti e ha visto come beneficiario capofila il PN della Maiella. In fase di presentazione del progetto tutti gli enti, e quindi anche il parco Sirente Velino, si sono impegnati a portare a termine per un ulteriore periodo di 4-5 anni le attività completate con il progetto LIFE. Il Parco si è impegnato, con Delibera di Giunta n. 16/2015, alla spesa di ca Euro 14.000/anno per circa 4-5 anni per il completamento della reintroduzione e del consolidamento della neo popolazione. La somma prevista va all'acquisto di radio collari, spese di elicottero per i rilasci e somme per l'acquisto di fitoterapici per la profilassi del bestiame presente nelle aree di reintroduzione. Ad oggi sono stati rilasciati un totale di 25 esemplari, monitorati con radiocollare. Attualmente la neopopolazione di camoscio comprende circa 50-55 camosci ed in base agli impegni assunti l'Ente Parco deve completare la reintroduzione con il rilascio di 5 camosci. Per il 2019 si dovrà prevedere il rilascio di almeno 2 o 3 degli esemplari presenti nell'Area Faunistica di Rovere che oggi ospita 6 camosci.

*Progetto FLORANET*. Il parco Sirente Velino ha ottenuto un finanziamento di € 321.839,00 per il programma LIFE FLORANET di cui € 128.736,00 di cofinanziamento (circa 24.000,00 con fondi di bilancio ed il restante come personale dipendente) ed € 193.103,00 per la realizzazione delle azioni di progetto. Il Programma vede come soggetto beneficiario principale il parco nazionale della Majella e come partner il Parco nazionale D'Abruzzo Lazio e Molise, il parco Sirente Velino, l'Università di Camerino e Legambiente. Il programma è mirato alla salvaguardia delle specie floristiche presenti nei vari territori e per quanto riguarda il nostro Ente per la *Klasea lycopifolia*, l'*Astragalus aquilanus*, l'*Iris marsica*, la *Jacobea vulgaris* e l'*Adonis distorta* con la realizzazione di alcune azioni che prevedono anche la sottoscrizione di convenzioni e accordi per la gestione diretta di porzioni di prato pascolo nei territori di Rovere, Secinaro e Rocca di Mezzo. In seguito al comando del dottore forestale Lo Giudice presso il Comune di Pescara si necessita di una rimodulazione del progetto in accordo con il capofila.

*Progetto Rete di Monitoraggio Abruzzo e Molise (RMAM) dell'orso marsicano*. Il Parco ha aderito, con la sottoscrizione di specifico disciplinare, a realizzare con proprio personale ed eventuale personale volontario il monitoraggio di questa specie prioritaria nel proprio territorio anche in collaborazione con la RNO Monte Velino. Non si prevede l'impegno di somme di bilancio per l'effettuazione del progetto.

Assume inoltre particolare rilievo l'incarico avuto dalla regione Abruzzo a fine 2018 per la redazione del PAF (Prioritized Action Framework) per la individuazione di habitat e specie che necessitano prioritariamente di interventi di conservazione o miglioramento dello stato di conservazione funzionali per la programmazione dei fondi comunitari 2021/2027 in campo ambientale. Il PAF verrà redatto entro i primi mesi del 2019 mediante l'affidamento di un incarico a personale esterno qualificato e con la collaborazione del personale tecnico in organico.

L'Ente Parco è gestore della ZPS e di 3 delle 4 ZSC presenti all'interno e in parte all'esterno del territorio del parco ed ha il compito di applicare le misure di conservazioni sito specifiche e generali vigenti.

### **3) Indennizzi danni alla agricoltura e alla zootecnia**

La L.R. 10/2003 "Individuazione di specie animali di notevole interesse faunistico e disciplina dei danni causati dalla fauna selvatica" attribuisce specifiche competenze all'Ente Parco per l'indennizzo dei danni alla agricoltura ed alla zootecnia causati da fauna selvatica (lupo, orso, cervo, cinghiale, ecc.). Il miglioramento della struttura operativa dell'Ente addetta alle procedure di indennizzo dei danni rende necessario, data l'assenza di idonea figura professionale interna all'Ente, di avvalersi della collaborazione professionale di un veterinario per quanto attiene le verifiche inerenti rispettivamente i danni alla zootecnia e di un agronomo per quanto attiene i danni all'agricoltura. È pertanto necessario prevedere, anche per il 2019, la collaborazione di un veterinario e di un agronomo liberi professionisti, o studiare altre forme di collaborazione con Enti e Istituti, oltre al contributo svolto dai Carabinieri Forestali ex CFS e dalla ASL. Le istanze soggette a specifica istruttoria sono complessivamente stimabili in media in circa n.100 istanze/anno. Si è provveduto al saldo delle annualità 2015, 2016 e 2017, per i soggetti in regola, dopo aver ottenuto dalla Commissione Europea l'autorizzazione al risarcimento al 100% del danno - Autorizzazione "Aiuti di Stato -

Italia (Abruzzo) SA.50763 (2018/N). Disciplinari per la concessione alle imprese attive nel settore della produzione agricola primaria di aiuti destinati ad indennizzare i danni causati da animali protetti alle coltivazioni e al patrimonio zootecnico”.

**Nel bilancio di previsione 2019 l'importo previsto per i risarcimenti 2018 è pari a zero, in quanto la somma concessa al Parco per la gestione ordinaria è attualmente di soli 800.000 Euro, cioè 415.000 Euro in meno rispetto al totale dell'anno 2018.**

La conseguenza è di essere impossibilitati ad effettuare i dovuti ristori!

#### **4) Interventi sul territorio**

La struttura che ospita la dependance, utilizzata per deposito di materiale, necessita di urgenti interventi di ristrutturazione. Una parte dei lavori per la messa in sicurezza verranno effettuati nel 2019 con somme già impegnate. Inoltre l'ente ha iniziato l'iter di risoluzione di un contenzioso, tramite arbitrato, con la ditta confinante, per violazione di accordi pregressi.

L'Ente ha risposto ad un bando di gara sul POR FESR 2014-2020 relativo all'asse 6 Tutela e valorizzazione delle risorse naturali e culturali azione 6.6.1. presentando un intervento sulla realizzazione e sistemazione della rete sentieristica e realizzazione di aree attrezzate per l'importo di € 177.000,00. Il progetto è stato finanziato con un importo pari ad € 141.600,00 a carico della regione Abruzzo ed € 35.400,00 a carico del bilancio dell'Ente Parco. I lavori sono stati appaltati e conclusi entro l'annualità 2018.

In merito, in attuazione di un protocollo di collaborazione siglato insieme alla regione e al CAI regionale, ci si prefigge di creare un apposito gruppo di lavoro per l'analisi tecnica e funzionale della rete sentieristica e di altre reti viarie per la loro razionalizzazione e gestione.

Il Parco ha avuto, negli anni scorsi, l'assegnazione di € 1.275.000,00 dalla Regione Abruzzo a seguito della Delibera CIPE n. 29/04 per interventi riguardanti la conservazione della batracofauna: ripristino dei fontanili e ambienti umidi presenti nel territorio per un importo di € 450.000,00, conservazione dei nuclei di betulle e incremento della biodiversità nelle faggete per € 310.000,00 e € 515.000,00 per la protezione della fauna nel tratto ferroviario tra il comune di Acciano e Tione degli Abruzzi. I lavori sono stati ultimati, solo la messa in sicurezza della tratta ferroviaria è in nella fase di chiusura lavori da un punto di vista contabile.

Nel corso dell'anno si potrebbero verificare alcune richieste di indennizzo per mancato taglio forestale a seguito dell'approvazione del Regolamento sull'uso forestale del territorio del Parco Regionale Sirente-Velino, successivamente approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale (in relazione al comma 9, art. 8 della Legge n° 38/96) e quindi pubblicato sul BURA n. 69 Speciale del 14/7/2000. Per questo motivo nel bilancio di previsione sono state riproposte alcune somme per il pagamento dei relativi indennizzi. In merito alla razionalizzazione degli *usi civici di legnatico* nei comuni del parco si propone la gestione secondo modalità, tecniche e compatibili con uso sostenibile del patrimonio forestale dei comuni interessati.

In bilancio sono state previste alcune somme per l'acquisto di materiale (pali, staccionate, tabelle etc.) che saranno messi in opera o potranno essere utilizzate per sistemare quelli esistenti, direttamente con il personale operaio dipendente dell'Ente.

Di natura differente ma sempre con ricaduta territoriale si evidenzia la creazione della Filiera delle carni di cinghiale, con collaborazione di aziende agricole e comuni, mediante messa a regime delle catture dei cinghiali, il trasporto nei recinti di stabulazione e la successiva macellazione e commercializzazione; filiera delle carni che ha ricevuto apprezzamento e riconoscimento anche nel panorama nazionale (reg. Piemonte e reg. Campania) e parte integrante del progetto internazionale Wel Boar System. Altra attività con ricaduta territoriale è la costituzione del marchio "SIRVEL OVIS": IL primo Marchio di tutela delle carni ovicaprine del Parco con la collaborazione di Parco Sirente Velino, Istituto Zooprofilattico ed Allevatori uniti in Consorzio per carni di qualità e sviluppo del turismo sostenibile per cui è stata presentata una domanda di finanziamento nell'ambito della misura del PSR sui progetti integrati di macrofiliera.

Anche per l'annualità 2019, a seguito di incontri avuti con il Prefetto ed altri soggetti nel 2018, l'Ente proseguirà le operazioni di cattura del cinghiale ed attiverà, come richiesto dalla Prefettura di L'Aquila, l'abbattimento selettivo del cinghiale ad opera della Polizia Provinciale in caso di eventuali situazioni di emergenza in prossimità dei centri abitati.

Il Parco inoltre ha realizzato negli anni due aree faunistiche e relativi centri visite tematiche: l'AF del capriolo a Fontecchio con finalità di sensibilizzazione e divulgazione, a cui è stata rinnovata la convenzione e estese le funzioni e l'AF del camoscio appenninico a Rovere fraz. di Rocca di Mezzo finalizzata alla reintroduzione del camoscio in natura.

In passato, a seguito di protocolli d'intesa sottoscritti tra Sindaci, la gestione di tali strutture sono state affidate ai comuni. A partire dalla fine del 2015 l'Area faunistica del Camoscio è stata riaffidata all'Ente Parco che la gestisce direttamente mediante la collaborazione di un soggetto esterno.

A partire dalla fine del 2016 l'Area faunistica del Capriolo viene gestita direttamente dall'Ente Parco mediante la collaborazione di un soggetto esterno.

## **5) Promozione turistica e pubbliche relazioni**

In passato il Consiglio Direttivo, grazie ad un finanziamento specifico rientrante nell'A.P.Q. con la Regione Abruzzo, aveva predisposto il proprio piano di comunicazione e di Marketing allo scopo di potenziare le attività di comunicazione e promozione del territorio del Parco.

L'eccellenza costituita dal territorio dell'area protetta può fungere da volano per lo sviluppo di una fruizione turistica attenta alle esigenze ambientali realizzando così una delle finalità del Parco: coniugare le politiche di conservazione delle risorse naturali e della biodiversità con le esigenze di sviluppo socio-economico locale. Anche quest'anno il Parco cercherà di continuare alcune attività di promozione:

- a. Partecipazione, insieme agli altri Parchi Nazionali abruzzesi ad alcuni fiere di carattere nazionale ed internazionale; già nei primi mesi dell'anno sono in programma: Bit (Milano); Holiday World (Praga); Destination Nature (Parigi); Fa la cosa giusta (Milano).
- b. Realizzazione del calendario delle attività estive con il Divertimento 2019 (si pensa di poter calendarizzare un centinaio di iniziative di vario genere, dalla natura alla cultura, dall'escursionismo alla degustazione di prodotti tipici, ecc.);
- c. Realizzazione della Mostra Mercato estiva ed invernale per valorizzare le produzioni agricole ed artigianali locali. L'edizione 2018 ha avuto molto successo e apprezzamento anche da parte degli espositori. È un modo anche questo per far conoscere il Parco Sirente Velino attraverso i suoi prodotti abbinando anche la visita guidata alla sede istituzionale e al suo giardino.
- d. Rilancio della concessione del "Marchio del Parco" e del "Prodotto consigliato dal Parco" quale strumento fondamentale per promuovere i prodotti e le strutture turistiche del territorio al fine di favorire la tutela dell'ambiente e la sua corretta fruizione turistica. Circa una trentina di operatori e produttori hanno finora ottenuto maggiore visibilità grazie alla denominazione "Prodotto Consigliato dal Parco".
- e. Potenziamento della rete degli uffici informazione. Circa una decina di uffici informazione distribuiti sul territorio, soprattutto in prossimità delle porte di accesso del Parco, permettono al visitatore di apprezzare le bellezze naturali, artistiche e culturali ricadenti sul nostro territorio. Personale qualificato propone al visitatore diversi itinerari in base alle esigenze ed al tempo a disposizione. Nel corso degli anni si è potuto notare un interesse per le nostre zone anche da parte di visitatori stranieri grazie anche alla partecipazione congiunta degli Enti Parchi e della Regione Abruzzo a diverse fiere estere sul turismo sostenibile.
- f. Realizzazione di short video promozionali con diffusione sui social e la rete televisiva Info media news. Con tematiche che spaziano da torri a colori, da panorami a neve, il visitatore sarà trasportato nel cuore del Parco Sirente Velino e potrà assaporare il Parco nella sua interezza.
- g. Cura del sito web e aggiornamento delle news mediante il sito stesso e le pagine social. Facebook, Twitter, Google+, Instagram, uniti ad una nuova veste grafica del sito istituzionale dell'Ente attraverso un restyling secondo logiche di responsive design, consentono al Parco di avere una visibilità ad ampio raggio. La creazione di Pagine Ospitali per operatori della ricettività e della ristorazione permettono di aumentare la visibilità online, sempre in coerenza con gli obiettivi di tutela e valorizzazione del territorio.
- h. È stata presentata una domanda di finanziamento nell'ambito del programma Re Start comuni del cratere sismico aquilano per un importo di € 60.000 per il progetto "UN PARCO TRA STORIA E NATURA

## **6) Educazione ambientale**

L'Ente Parco ha avuto come riconoscimento da parte della Regione del proprio CEA Centro di Educazione Ambientale situato presso i locali della Comunità Montana Sirentina in Secinaro. A tal fine ci si propone di valutare l'opportunità di uno spostamento del CEA in altre località più idonee e funzionali.

Nel corso del 2015 si è provveduto ad indire una gara ad evidenza pubblica per la gestione del CEA per il quinquennio 2015-2020 e il servizio è stato affidato alla E.S.I.-SA composta da Sherpa/Ambecò. Anche quest'anno ci si propone di sviluppare una serie di progetti condivisi con le istituzioni scolastiche del territorio e con la Regione Abruzzo.

Si prevede il coinvolgimento di alcuni Istituti Omnicomprensivi che interessano un percorso didattico a fini educativi degli alunni. I programmi che si predisporranno saranno riferiti ad attività ecocompatibili.

L'Ente Parco ha aderito a diverse iniziative nazionali riguardanti l'educazione ambientale: M'illumino di meno, L'ora della terra, Obiettivo Terra, La giornata europea dei Parchi, Puliamo il mondo, La Festa dell'albero.

Si sono svolte, inoltre, attività formative e divulgative rivolte all'educazione e alla sensibilizzazione ambientale, tipo "Saremo alberi" sul tema della biodiversità arborea, o "Erbe di montagna" sul tema delle piante officinali di montagna. Questo progetto ha fornito alle scuole aderenti la possibilità di ampliare il Life "Floronet" di cui il Parco Sirente Velino è partner. Sono stati realizzati laboratori didattici in classe e uscite didattiche sulla biodiversità delle piante officinali di montagna.

## **7) Miglioramento del funzionamento dell'organizzazione**

Gli interventi che ricadono all'interno del Parco da parte di soggetti pubblici e privati sono sottoposti al rilascio di pareri. In particolare la LR 10/2003, il DGR 119/2002 e il D.Lgs. 4/2008 impongono all'Ente Parco, in continuo, un

lavoro di istruttoria relativo al rilascio di pareri, nullaosta ed osservazioni su procedure di V.I.A., V.I.N.C.A. e V.A.S nonché di autorizzazioni a svolgimento di varie attività nel territorio protetto. L'Ente si è proposto di snellire ulteriormente le proprie procedure assicurando una più efficace risposta nei confronti del proprio territorio approvando un apposito regolamento che istituzionalizza il funzionamento di una Commissione Tecnica interna ed anche prevedendo ulteriori semplificazioni per le procedure inerenti interventi in area urbana posto che l'Autorità competente per la VINCA è comunque l'Amministrazione comunale. Appare evidente che la Commissione è in grado di funzionare nel rispetto della tempistica stabilita dal regolamento solo se il personale coinvolto potrà svolgere le proprie funzioni in qualità di dipendenti a tempo pieno. Inoltre è utile ad una più agevole istruttoria da parte degli uffici un regolamento per le procedure autorizzative che definisca le modalità di presentazione delle istanze (ad es. adeguata cartografazione, tempistica, descrizione interventi, ecc.).

L'Ente dovrà comunque essere in grado in futuro di attivare percorsi gestionali in grado di elevare la qualità del servizio offerto attraverso la razionalizzazione delle spese e un miglioramento degli standard operativi.

Appare evidente che il personale oggi in servizio è insufficiente rispetto alle esigenze dell'Ente. Sarebbe importante confrontarsi con la Regione Abruzzo al fine di ottenere in mobilità e/o comando alcune figure tecniche o provvedere al completamento della dotazione organica carente in alcuni settori prima richiamati.

In particolare il parco abbisogna di un ingegnere ambientale esperto GIS, di un veterinario, di un agronomo, di un botanico oltre ad assicurare che il proprio personale in part-time venga definitivamente assunto a tempo pieno, anche per una maggiore ottimizzazione delle attività di segreteria ed amministrative a supporto degli uffici tecnici e scientifici che operano con personale in servizio insufficiente rispetto alle esigenze dell'Ente e con personale guardiaparco part-time da autorizzare a svolgere funzioni di PG al pari dei carabinieri forestali e della polizia provinciale.

## **8) Risorse finanziarie**

**Quest'anno la Regione Abruzzo ha diminuito il finanziamento ordinario del Parco portandolo a € 800.000,00 non assicurando la gestione ordinaria delle attività e non prevedendo nemmeno la somma per il pagamento degli indennizzi derivanti dai danni provocati dalla fauna selvatica alle attività dell'agricoltura e della zootecnia riferiti al saldo spettante agli operatori del territorio per l'anno 2018.** Tutto questo genererà la nascita di evidenti problemi per l'effettuazione delle attività ordinarie statutarie oltre alla riproposizione dell'ineludibile conflitto con gli operatori agro-zootecnici che non vedranno soddisfatte le loro legittime richieste di risarcimento.

Tanto si è fatto in questo settore e anche negli altri per cercare di ricreare un afflato umano tra le popolazioni ricadenti all'interno del territorio e un cambio della visione del parco non più come ente vincolistico ma come reale opportunità e questo gap creato dalla insufficiente dotazione finanziaria potrebbe vanificare i risultati raggiunti. Oltretutto le poche risorse assegnate non permetteranno di mantenere adeguatamente le strutture del parco e di attivare gli auspicati processi di promozione.

Appare evidente che affinché l'Ente possa programmare una serie di attività sul territorio, rispettare i propri fini istituzionali e fungere anche da riferimento alle amministrazioni comunali, necessita di una risorsa stabile da parte della Regione di almeno € **1.300.000,00** come d'altronde richiesto all'Assessore ai Parchi e Riserve, con nota del 12/12/2018 prot 2794.

## **9) Servizio di Direzione**

A seguito del collocamento in pensione del Direttore Arch. Oremo Di Nino a far data dal 30 novembre 2018 il Parco attualmente non ha il Direttore e le funzioni sono state attribuite, per quanto riguarda la sola ordinaria amministrazione - atti indifferibili ed urgenti e le scadenze di legge - al Commissario dott. Iginio Chiuchiarelli nelle more dell'approvazione della nuova legge di riordino, della ricostituzione degli organi e della nomina di un Direttore.

Si desidera ricordare che le strutture dell'ente stanno comunque portando avanti interventi di particolare complessità che richiedono anche prestazioni professionali legati a professionisti esterni.

A tal fine si è ritenuto utile e indispensabile attivare una collaborazione tecnico-giuridica scegliendo una persona di grande preparazione e del territorio, il Segretario comunale dott.ssa Mery Sorrentino, che possa supportare l'applicazione degli aspetti normativi e coadiuvare l'azione del Commissario nell'espletamento della sua funzione.

## **10) Il Futuro del Parco**

La nomina a Commissario del Parco a far data dal 31 maggio 2018 e le estensioni delle funzioni interinali gestionali e organizzative a far data dal 7 febbraio 2019 hanno permesso di assicurare all'Ente una gestione, comunque efficace ed efficiente, dato che il Commissario è anche il responsabile dell'ufficio Parchi ed Aree Protette della Regione Abruzzo e conosce in maniera accurata le finalità, i compiti e gli obiettivi oltre alle problematiche delle aree protette stesse. Il commissario inoltre è iscritto nell'elenco degli idonei a rivestire il ruolo di Direttore dei Parchi Nazionali del MATTM.

Il Commissario, in considerazione della molteplicità dei soggetti istituzionali operanti nell'area in parola e la stratificazione delle competenze amministrative che afferiscono a ciascuno degli Enti sta attuando una più stringente azione di collaborazione operativa e gestionale con le realtà del Parco stesso. Forme di sinergia che, oltre ad avere

carattere più definito e magari certificato in chiare ed esaustive convenzioni fra le parti, saranno allargate anche alle categorie ed agli attori sociali operanti nel Parco Sirente Velino. Condivisione, progettualità e definizione degli obiettivi sono, in buona sostanza, frutto di scelte partecipate ed individuate e sentite come comuni sfide per un miglioramento dell'azione amministrativa dell'Ente Parco per far sì che esso non sia solo una mera geografizzazione di limiti ma una vera identità territoriale

Il Parco ha una dotazione organica insufficiente sia in numero che per specializzazione e ha una dotazione finanziaria, soprattutto per l'anno 2019, assolutamente inadeguata che mette a rischio la sopravvivenza dell'Ente stesso. Basti pensare che il Parco nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise, di eguale estensione, riceve dal Ministero dell'ambiente un finanziamento annuo di circa 7 milioni di Euro, così come gli altri due parchi nazionali abruzzesi che hanno un finanziamento ministeriale che oscilla intorno ai 4 milioni di euro. Se è vero che il numero dei dipendenti è sicuramente minore rispetto a quello degli altri parchi nazionali, con le implicazioni di minori attività conseguenti e immaginabili, è pur vero che l'estensione, la complessità geomorfologica, le realtà socio economiche e soprattutto la enorme importanza **del capitale naturale custodito**, fanno del Parco Sirente Velino un ente strategico per quest'area interna. Le tre realtà morfologiche, Valle Subequana e Valle dell'Aterno, Altopiano delle Rocche e Alta Marsica contraddistinguono tre realtà socio economiche con diverse problematiche ed esigenze, che meritano attenzione, lavoro, risposte di matrice complessa. Unico parco regionale, corridoio ecologico naturale tra i tre parchi nazionali, il Parco Sirente Velino deve essere il fiore all'occhiello della politica ambientale regionale che non può soltanto forgiarsi dell'immagine e dell'epiteto di regione verde d'Europa ma deve esserlo nella sostanza.

Il Futuro del Parco Sirente Velino risiede quindi nelle prossime scelte di politica regionale che devono recepire quanto ormai ampiamente discusso e asserito nelle convenzioni internazionali di Rio e seguenti, nella strategia nazionale sulla biodiversità, nel collegato ambientale, nell'agenda 2030, per garantire la tutela e lo sviluppo del capitale naturale, della valorizzazione in toto dei servizi ecosistemici, politiche a vantaggio delle popolazioni locali, i vere custodi di questo territorio.

Inoltre il Parco può essere l'Ente aggregatore dei comuni presenti all'interno del perimetro, soprattutto i più interni che versano in condizioni strutturali complesse, anche nell'attuazione di politiche regionali di sviluppo, di defiscalizzazione e anche come supporto tecnico.

Ci si auspica che la nuova legge di riordino possa tracciare un percorso innovativo, garantire una governance di qualità, che sappia condurre l'Ente verso modelli di pregio, per coniugare le diverse esigenze delle popolazioni locali e costituire così **una vera identità territoriale**.

SEZIONE OPERATIVA

Obiettivi finanziari per missione e programma

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma. Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione.

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI - PREVISIONI DI COMPETENZA ANNO 2019 - 2021

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni dell'anno 2019		Previsioni dell'anno 2020		Previsioni dell'anno 2021	
		Totale	di cui non ricorrente	Totale	di cui non ricorrente	Totale	di cui non ricorrente
	<b>TITOLO 1 - Spese correnti</b>						
101	Redditi da lavoro dipendente	430.383,64	0,00	430.383,64	0,00	430.383,64	0,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	117.118,94	0,00	117.118,94	0,00	117.118,94	0,00
103	Acquisto di beni e servizi	190.608,56	0,00	190.608,56	0,00	190.608,56	0,00
104	Trasferimenti correnti	11.359,85	0,00	11.359,85	0,00	11.359,85	0,00
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	3.660,45	0,00	2.951,33	0,00	2.210,60	0,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
110	Altre spese correnti	84.691,87	0,00	84.691,87	0,00	84.691,87	0,00
<b>100</b>	<b>Totale TITOLO 1</b>	<b>837.823,31</b>	<b>0,00</b>	<b>837.114,19</b>	<b>0,00</b>	<b>836.373,46</b>	<b>0,00</b>
	<b>TITOLO 2 - Spese in conto capitale</b>						
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
203	Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
205	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>200</b>	<b>Totale TITOLO 2</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>TITOLO 4 - Rimborso Prestiti</b>						
401	Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
402	Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
403	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	15.904,33	0,00	16.613,45	0,00	17.354,18	0,00
404	Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
405	Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>400</b>	<b>Totale TITOLO 4</b>	<b>15.904,33</b>	<b>0,00</b>	<b>16.613,45</b>	<b>0,00</b>	<b>17.354,18</b>	<b>0,00</b>
	<b>TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto</b>						
	<b>tesoriere/cassiere</b>						
501	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>tesoriere/cassiere</b>						
<b>500</b>	<b>Totale TITOLO 5</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>TITOLO 7- Uscite per conto terzi e partite di giro</b>						
701	Uscite per partite di giro	386.255,48	0,00	386.255,48	0,00	386.255,48	0,00
702	Uscite per conto terzi	18.801,45	0,00	18.801,45	0,00	18.801,45	0,00
<b>700</b>	<b>Totale TITOLO 7</b>	<b>405.056,93</b>	<b>0,00</b>	<b>405.056,93</b>	<b>0,00</b>	<b>405.056,93</b>	<b>0,00</b>
		Totale	di cui non ricorrente	Totale	di cui non ricorrente	Totale	di cui non ricorrente
<b>TOTALE TITOLI</b>		<b>1.258.784,57</b>	<b>0,00</b>	<b>1.258.784,57</b>	<b>0,00</b>	<b>1.258.784,57</b>	<b>0,00</b>

Il Commissario straordinario regionale  
Dr. Iginò Chiuchiarelli

